

## Una notte d'amore

Atto unico di Maurice Hennequin rappresentato per la prima volta sul palcoscenico del Teatro del Grand Guignol di Parigi il 24 marzo 1912.

Collaboratore: Serge Basset.

Traduzione di Annamaria Martinolli, posizione SIAE 291513, indirizzo mail [martinolli@libero.it](mailto:martinolli@libero.it)

### Personaggi e loro descrizioni:

Godinois, *amico di Letrinquier*

Letrinquier, *padrone di casa*

Virginie, *sua moglie*

Julot, *ladro professionista*

Polyte, *ladro imbranato*

*La scena rappresenta una camera da letto. Di fronte al pubblico, un letto singolo addossato alla parete di fondo. Porte a destra e a sinistra in primo piano. A sinistra, tra la porta e i piedi del letto, un tavolino. A destra, un mobile qualunque o una finestra. Su ogni lato del tavolino, una sedia. In fondo, addossata al cassettone, una canna da pesca. Sopra il cassettone, due cappelli appartenenti a Godinois e a Letrinquier. Sempre sul cassettone, un sottomano, una scatola di esche e una rete da pesca.*

### Scena prima

*Godinois, Letrinquier, Virginie.*

*All'alzarsi del sipario, Godinois e Letrinquier stanno giocando a domino sul tavolino. Virginie è a letto, nascosta sotto le coperte. Sono le nove e mezza di sera. Luce elettrica.*

**Letrinquier** (*sul lato sinistro del tavolino*) Là... calo il mio doppio sei e aspetto la prossima mossa!

**Godinois** Sei da tutte le parti?... Non ce l'ho.

**Letrinquier** (*indicando le tessere del domino*) Allora mescola, vecchio mio, mescola!

**Godinois** Ma se non faccio altro!

**Letrinquier** (*declamando*) Io non so giocare a briscola/ma sempre mi diverte/vedere un amico che mescola!

**Godinois** (*mescolando*) Sono tuoi questi versi?

**Letrinquier** Se ti rispondessi che sono del poeta Andrea Chénier, cosa mi diresti?

**Godinois** Che ringraziando Iddio è morto giovane! Ma i sei sono finiti?

**Letrinquier** Sì, mio caro, l'ultimo ce l'ho io... e quindi lo calo! Non hai forse un asso?

**Godinois** (*mescolando rumorosamente le tessere*) Un asso?... Un asso?...

**Virginie** (*furibonda, mettendosi ginocchioni sul letto*) Ma insomma, la volete finire sì o no?

**Letrinquier** Tesoruccio, ancora non dormi?

**Virginie** Dormire? Come puoi pensare che ci riesca con il chiasso che fate!

**Letrinquier** Chiasso?

**Virginie** Ad ogni modo, complimenti per la magnifica trovata: venire a giocare a domino in camera mia!

**Letrinquier** Il salotto e la sala da pranzo puzzano ancora di vernice fresca...

**Virginie** Ma certo. Io ho l'emicrania, mi corico apposta alle otto e mezza e voi...

**Letrinquier** (*interrompendola*) Andiamo, su, non t'arrabbiare.

**Virginie** Non so cosa mi trattenga dal gettare dalla finestra le vostre maledette tessere del domino!

**Letrinquier** (*a Godinois*) Tocca a te!

**Godinois** Stavo aspettando che tua moglie finisse il discorso.

**Virginie** (*in tono aggressivo*) Eh? Come? Cos'è che ha detto?

**Godinois** Gentile signora, stavo dicendo...

**Virginie** (*interrompendolo*) Gentile signora un corno! Innanzitutto vi pregherei di evitare l'utilizzo dell'aggettivo "gentile" e chiamarmi semplicemente "signora"!

**Letrinquier** (*cercando di farli tacere entrambi, alzandosi*) Virginie!

**Virginie** Non ti permettere di zittirmi in camera mia!

**Godinois** Vi chiedo scusa, signora, non intendevo...

**Virginie** (*proseguendo*) Ma figuriamoci! Detto da uno scroccone come voi!

**Godinois** (*offeso, alzandosi*) Signora Letrinquier!

**Letrinquier** (*passando dietro il tavolino, andando da Godinois e obbligandolo con la forza a sedersi nuovamente*) Virginie!... Ti pregherei una buona volta di non offendere Victor Godinois!

**Virginie** (*con ironia*) Il tuo amico d'infanzia!

**Letrinquier** (*tornando a sedersi al suo posto*) Proprio così... Il mio amico d'infanzia che ho avuto il piacere di rincontrare, un mese fa, nel caffè di fronte alla stazione Saint-Lazare.

**Virginie** (*sempre con ironia*) E che, da quel giorno, viene quotidianamente qui, a Colombes.

**Letrinquier** Per giocare una partita a domino.

**Virginie** Giusto a ore pasti... Ma che fortunata coincidenza!

**Letrinquier** Virginie!... (*A Godinois*) Non ascoltarla, vecchio mio, è un po' nervosa.

**Godinois** (*alzandosi*) Per quanto io possa ignorarla, è comunque brutto sentirsi trattare così!

**Letrinquier** (*a Virginie*) Ecco, lo vedi? L'hai offeso.

**Virginie** (*mettendosi comoda sul suo sedere*) Dici davvero? Presto, passami le pantofole che vado a buttarle nella Senna!

**Godinois** (*a Letrinquier*) Ne passerà di tempo prima che tu mi riveda di nuovo seduto alla tua tavola.

**Letrinquier** (*obbligando Godinois a sedersi di nuovo*) Ma figurati, staremo a vedere!

**Virginie** No, tu non vedrai proprio un bel niente!

**Godinois** Darmi dello scroccone!

**Letrinquier** Ti ripeto di non fare caso a ciò che dice. È un po' sciroccata, come sua madre!

**Virginie** (*sussultando*) Sciroccata? Come mia madre!

**Letrinquier** (*sbottando*) Oh, insomma, smettila! Per la miseria, ricacciati sotto le lenzuola e lasciaci giocare!

**Virginie** Oh, gli uomini! Che zoticoni! Che luridi zoticoni!

*Si ricaccia sotto le lenzuola.*

**Letrinquier** Certo, certo, come no... (*A Godinois*) Verrai a pranzo e a cena ogni giorno, se lo vorrai!

**Godinois** Ma...

**Letrinquier** Niente ma!... Non sono forse io il padrone di casa?... Anche se stai sullo stomaco a mia moglie, non è una buona ragione per...

**Godinois** Oh! Figurati quanto me ne importa... (*Giocando*) Calo il quattro!

**Letrinquier** (*posando la sua ultima tessera*) Ho fatto domino!... Ho vinto!

**Godinois** La sai una cosa: sei proprio baciato dalla...

**Virginie** (*scattando ginocchioni sul letto*) Da chi?... Baciato da chi?... Ditelo, se avete il coraggio!

**Letrinquier** (*furibondo*) Virginie!!!

**Virginie** Ha appena ammesso che un'altra donna ti ha baciato, e tu non dici niente?

**Godinois** Non è una donna, è un modo di dire.

**Virginie** Un modo di dire?!!

**Letrinquier** Ma certo... è un'espressione che usano tutti! Non avrai intenzione di ricominciare, spero?

**Virginie** (*a Godinois*) Non solo spingete mio marito sulla strada della perdizione, non solo gli trasmettete l'ebbrezza del gioco inducendolo a venire a giocare in camera mia, osate anche insinuare certe cose... Ma se qui c'è qualcuno che si fa baciare dalle donnacce, quello siete voi! (*Godinois si alza*) E io non ve le mando di certo a dire, razza di plebeo, buono a nulla, senatore della repubblica!

**Godinois** (*con dignità, spostandosi a destra*) Plebeo! Senatore della repubblica! Non vi rispondo nemmeno, signora mia, perché sono un uomo di mondo.

**Virginie** (*sbellicandosi dalle risate*) Un uomo di mondo!!! No! Adesso viene giù la casa!

**Letrinquier** (*che si è alzato a sua volta*) Virginie! Virginie!

**Godinois** Preferisco andarmene! (*A Letrinquier*) Arrivederci, vecchio mio.

**Letrinquier** (*andando da lui*) Non immusonirti e aspettami, ce ne andiamo insieme.

**Godinois** No, vecchio mio, no!

**Letrinquier** Chamoulard viene a prendermi in auto tra dieci minuti... Passeremo la notte a Vernon... Domani si apre la stagione della pesca... Ti posso lasciare in stazione, lungo il tragitto.

**Godinois** No, no... Non salgo in macchina con un uomo che permette a sua moglie di insultarmi.

**Letrinquier** Io le permetto di insultarti?

**Godinois** Da quando ho messo piede in questa casa, la tua signora non ha fatto altro che offendermi... anche davanti alla cameriera.

**Letrinquier** Godinois!

**Godinois** Io sono una persona bonaria e so anche portare pazienza, ma stavolta la misura è colma, e ne ho abbastanza!

*Va a prendere il suo cappello sul cassetto.*

**Letrinquier** Stammi a sentire, caro Godinois...

**Godinois** No, no, non sento un bel niente, e anzi ti dico chiaro e tondo che mi ripresenterò da te solo dopo che tua moglie mi avrà porto le sue scuse.

*Passa nuovamente a destra.*

**Virginie** (*sbellicandosi dalle risate*) Io porvi le mie scuse?... No, c'è da morire!!

**Letrinquier** Virginie, guarda che!...

**Godinois** Ho detto... arrivederci! (*Uscendo da destra*) Plebeo e senatore della repubblica a me! Ma come osa?

## **Scena seconda**

*Virginie, Letrinquier.*

**Virginie** Buon viaggio!

**Letrinquier** (*esasperato, dirigendosi verso il letto*) Oh! Tu! Tu!

**Virginie** Io, cosa?

**Letrinquier** Voglio che tu gli chieda scusa, sono stato chiaro? E se per caso ti rifiuti di farlo, dovrai spiegarmi la ragione del tuo comportamento.

**Virginie** Ebbene, te la spiego subito la ragione: penso che il tuo Godinois sia un uomo ordinario, brutto, stupido, pretenzioso e maleducato!

**Letrinquier** Allora, solo perché ho un amico che non è di tuo gradimento, vuoi proibirmi di vederlo?

**Virginie** No, basta solo che tu gli dia appuntamento al caffè e non qui!

**Letrinquier** Davvero?

**Virginie** Senza contare che la gente inizia a spettegolare.

**Letrinquier** Spettegolare?

**Virginie** Altroché! Quell'uomo sta sempre in casa nostra!

**Letrinquier** E cos'è che dice, la gente?

**Virginie** Che è il mio amante!

**Letrinquier** (*piegendosi in due dalle risate*) No? Godinois, il tuo amante?!! Questa sì che è magnifica!

**Virginie** Ti burli forse della mia reputazione?

**Letrinquier** Se uno dovesse tener conto di tutto quello che dice la gente, non vivrebbe più! E per dimostrarti fino a che punto me ne frego delle dicerie, ti comunico che Godinois verrà a stare qui!

**Virginie** (*sussultando*) Cosa?

**Letrinquier** Nella stanza per gli ospiti...

**Virginie** (*esasperata*) Hai davvero intenzione di fare una cosa del genere? Ma con che coraggio!

**Letrinquier** E ti informo anche che ciò avverrà domani.

**Virginie** Beh, mio caro, devi solo provarci, e ti garantisco che darò fuoco alla casa!

**Letrinquier** Sai quanto me ne frega, è assicurata!

**Virginie** (*furibonda*) Piazzarlo qui! In casa mia!... Proprio lui!

*Da dietro le quinte si sente il suono del clacson di un'auto che si avvicina e si ferma.*

**Letrinquier** (*andando prontamente a prendere il cappello, la canna da pesca e il resto dell'attrezzatura*) Questo è Chamoulard!... È venuto a prendermi!... Dunque: canna da pesca, rete e scatola delle esche!... (*Si sposta nuovamente a destra, poi, rivolgendosi a Virginie*) Ah! Senti un po': lo sai, sì, cosa ho messo nel cassettone, sotto i tuoi pantaloni? Mi raccomando, fai attenzione!

**Virginie** Ma vai a quel paese!

*Si ricaccia sotto le coperte.*

**Letrinquier** (*chiude l'armadio a chiave e si mette quest'ultima in tasca*) Sei ancora arrabbiata?...

Eh vabbè! Ma ti dimostrerò che in questa casa comando io!

*Esce da destra.*

### **Scena terza**

*Virginie, poi Godinois.*

*Appena uscito Letrinquier, Virginie mette la testa fuori dalle coperte, si siede sul letto e resta in ascolto. Da dietro le quinte si sente il suono del clacson di un'automobile che poi si allontana.*

*Virginie si alza di scatto, arriva davanti allo specchio collocato sopra il cassettone, si dà un'occhiata, si sistema un po' i capelli e corre ad aprire la porta di sinistra.*

**Virginie** (*parlando rivolgendosi alle quinte*) Puoi entrare, tesoruccio mio!

*Torna a rimettersi a letto.*

**Godinois** (*entrando, con il volto raggianti*) Se n'è andato?

**Virginie** Fino a domani!

*Godinois si dirige prontamente verso il letto. Virginie gli tende le braccia.*

**Godinois** Mia Ninie!

**Virginie** Mio adorato Toto!

*Cadono tra le braccia l'uno dell'altra.*

**Godinois** (*baciandola*) Ah, che delizia! Mio Dio, che delizia!

**Virginie** E qui a letto sarà ancora meglio! Abbiamo davanti tutta una notte d'amore per noi!

**Godinois** (*iniziando a spogliarsi*) Una notte intera!

**Virginie** Certo che poco fa te ne ho dette di cotte e di crude!

**Godinois** (*continuando a spogliarsi*) Beh, non ci sei andata tanto per il sottile!

*Posa i vestiti sulla sedia, a sinistra del tavolino.*

**Virginie** Povero caro!... Quando penso che ti ho dato del "senatore della repubblica"!

**Godinois** E del "plebeo"!

**Virginie** Non è vero, sai! Non sei un plebeo, sei un uomo di razza! Di una razza magnifica!

**Godinois** E io, che mi sono messo a urlare: "Mi ripresenterò da te solo dopo che tua moglie mi avrà porto le sue scuse"?

**Virginie** Taci, o mi piego in due dalle risate!

**Godinois** A chi lo dici!

**Virginie** Comunque, ammetterai che la mia strategia è geniale!

**Godinois** Altroché!

**Virginie** E mio marito ci è cascato in pieno!

**Godinois** È convinto che io ti faccia schifo!

**Virginie** (*risistemandosi sul letto*) Sai cosa gli ho raccontato? Che la gente sta iniziando a spettegolare!

**Godinois** No?

**Virginie** E che dice che sei il mio amante!

**Godinois** E lui, come ha reagito?

**Virginie** Si è sbellicato!

**Godinois** A volte mi chiedo se sia più ammirevole la scaltrezza delle donne o la stupidità degli uomini!

**Virginie** Le due cose si equivalgono, mio caro.

**Godinois** Grazie!

**Virginie** A questo punto, anche se gli mandassero una lettera anonima... non ci crederebbe!

**Godinois** Non c'è che dire, pensi proprio a tutto!

**Virginie** Devo, se non voglio farmi pizzicare! Ma ancora non sai la parte più divertente. Indovina un po' cosa ha deciso!

**Godinois** Qualcosa di incredibile, immagino!

**Virginie** Vuole che tu venga a vivere qui, nella stanza per gli ospiti.

**Godinois** Stai scherzando?

**Virginie** Te lo giuro sulla mia onestà!

**Godinois** Questo è proprio il massimo!

**Virginie** Mi sono messa a strillare come una matta!

**Godinois** Come un'aquila!

**Virginie** Aquila? Oh, senti un po', modera i termini!

**Godinois** Come una graziosa aquila! Un'aquila d'amore!

**Virginie** Alla buon'ora!... Certo che sarà proprio comodo: appena uscito lui, io salirò da te al piano di sopra, o tu scenderai qui da me.

**Godinois** E così sarà cornuto da cima a fondo!

**Virginie** Beh, non ti sei ancora spogliato?

**Godinois** Un attimo! Un attimo! (*Resta in mutande ed estrae una busta dalla tasca della giacca per poi posare quest'ultima sulla sedia*) Indovina un po' cosa c'è qui dentro?

**Virginie** Come puoi pretendere che lo sappia?

**Godinois** (*passando a destra del letto*) Diecimila sacchi!... Domani devo pagare una cambiale.

**Virginie** Cos'è? Oggi ve ne andate tutti in giro con diecimila franchi?

**Godinois** Ah, è vero. Anche tuo marito si è appena intascato quella cifra.

**Virginie** Te l'ha detto?

**Godinois** Sì, lui per me non ha segreti! Anche perché ha la mania di raccontare i fatti suoi davanti a tutti.

**Virginie** Oh! Quanto a questo.

**Godinois** Non è mica come me!

**Virginie** Ma certo, tesoruccio mio!

**Godinois** E so anche dove li ha nascosti: nel cassetto, sotto i tuoi pantaloni.

**Virginie** (*ridendo*) È il suo nascondiglio! Non c'è che dire: è proprio imprudente!

**Godinois** Io, prima di mettermi a nanna, nascondo sempre il mio gruzzolo sotto il materasso. Ci dormo sopra, e mi sento tranquillo!... (*Sistema la busta sotto il materasso*) Ecco qua! E ora: fammi posto accanto a te, cocca mia!

**Virginie** (*indietreggiando*) Vieni qui al calduccio, tesorino!

**Godinois** salta dentro il letto.

**Godinois** Oh! Mia Ninie!



**Virginie** Mio Totor!

*Si baciano.*

**Godinois** E pensare che in questo momento Letrinquier è sulla strada per Vernon!

**Virginie** E tu, invece, su quale strada sei, razza di farabutto?

**Godinois** Su quella per l'amore!

**Virginie** (*mettendosi in ascolto*) Zitto!... Taci!

**Godinois** Eh?

**Virginie** Ho sentito dei rumori in giardino! A te non è sembrato?

**Godinois** Forse è la cameriera che rientra.

**Virginie** No, le ho lasciato la giornata libera fino a domani. (*Mettendosi di nuovo in ascolto*) Non sento più nulla!

**Godinois** Bah, avrai sognato!

**Virginie** (*rassicurata*) Già, eppure mi era parso...

**Godinois** (*stringendola tra le sue braccia*) Mia Ninie!

**Virginie** Mio Totor!... (*Da dietro le quinte si sente un rumore di vetri rotti*) Questa volta non ho sognato... Qualcuno ha rotto un vetro della finestra... (*Lanciando un urlo*) Sono i ladri!

**Godinois** Non urlare!

**Virginie** (*sottovoce*) E se fossero degli scassinatori?

**Godinois** L'unica cosa certa è che non sono esattori della Banca di Francia!

**Virginie** (*colta da un'idea improvvisa, scendendo dal lato sinistro del letto*) Oh, mio Dio... avranno saputo che mio marito ha appena incassato diecimila franchi e che li ha nascosti nel cassetto!

**Godinois** (*scendendo dal lato destro*) Accidenti!... Cerchiamo di non farci prendere dal panico... Tuo marito ha una pistola?

**Virginie** Sì... Sì!

**Godinois** E dov'è?

**Virginie** Dall'armaiolo!

**Godinois** Eh?

**Virginie** Sì era arrugginita!

**Godinois** Magnifico! E qui in giro non c'è per caso un fucile, un'arma qualsiasi?

**Virginie** No, le uniche armi sono le canne da pesca!

**Godinois** Canne da pesca? Beh, allora siamo fregati!

*Si sposta a sinistra.*

**Virginie** (*mettendosi in ascolto alla porta di destra*) Oh, mio Dio! Qualcuno sta salendo!...

**Godinois** Tira il chiavistello!... (*Virginie tira il chiavistello della porta di destra*) Scenderemo lentamente dalla scala di servizio. (*Indicando la porta di sinistra*) E una volta in giardino...



**Virginie** (*spostandosi a sinistra*) Sento che sto per svenire!

**Godinois** (*che nel frattempo si è diretto verso la porta di sinistra e sta per aprirla*) Accidenti!

**Virginie** Cosa c'è?

**Godinois** Qualcuno sta salendo anche da questa parte!

**Virginie** (*quasi svenendo*) Siamo spacciati!

**Godinois** Per la miseria! (*Colto da un'idea*) Ah!

**Virginie** Che ti prende?

**Godinois** Tanto peggio, tuo marito si ritroverà con diecimila franchi in meno!

*Si dirige lentamente verso la porta di destra e toglie il chiavistello.*

**Virginie** Cosa stai facendo?

**Godinois** Tolgo il chiavistello!

**Virginie** (*dirigendosi a destra*) Disgraziato!

**Godinois** Taci!... Ora spengo la luce... Penseranno che la casa sia vuota e noi li lasceremo lavorare in pace... Nasconditi sotto il letto!

*Spegne la luce. Virginie e Godinois si nascondono entrambi sotto il letto, lei dalla parte destra, lui da quella sinistra.*

#### **Scena quarta**

*Virginie e Godinois, nascosti, Julot e Polyte.*

*Attimo di silenzio, poi la porta di destra si apre piano e Julot entra nella stanza. Regge con una mano una torcia elettrica e con l'altra una pistola. Entra con circospezione e si guarda in giro.*

**Julot** Anche qui non c'è nessuno!... È la camera da letto... ed ecco là in fondo il cassetto! Avevo ragione, i proprietari sono partiti con la macchina di prima!... (*Va verso la porta di sinistra e fischia, poi, rimettendosi in tasca la pistola*) Posso accendere la luce e rimettere a nanna Joséphine! Dov'è l'interruttore?... (*Notando un pulsante elettrico accanto alla porta di destra*) Ah, eccolo qua! *Accende la luce. Sotto il letto si notano i piedi di Godinois e Virginie.*

**Polyte** (*infilando la testa dalla porta di sinistra*) Psst!

**Julot** Beh, che fai? Devo venire a prenderti in autobus per farti entrare?

**Polyte** Sei sicuro che non ci sia pericolo?

**Julot** (*con pena, a parte*) No, non è possibile, guardate un po' con chi mi tocca lavorare!

**Polyte** (*entrando*) Sei sicurissimo, vero?

**Julot** Datti una mossa, insomma! La bicocca è vuota!

**Polyte** (*rassicurato*) Ah! Meno male! Sto grondando di sudore!

**Julot** Disgraziato! (*Indicando Polyte*) Hai vent'anni ormai, sei mio nipote, il figlio della mia defunta sorella Adelona, una donna che si è fatta un nome sulle fortificazioni parigine!... Sei il disonore della famiglia!

**Polyte** Ma zietto!

**Julot** Finiscila!... Sei un disonore e basta!... Lo so io cosa ti piacerebbe fare: vorresti lavorare solo nei posti di tutto riposo o dove non si rischia nulla, tipo il Louvre o roba simile!

**Polyte** Diamine, certo che sì! Il governo ci mette pure le guardie per proteggere gli scassinatori quando lavorano!

*Estrae dalla tasca una boccetta di acqua di melissa e beve un sorso.*

**Julot** Cosa stai bevendo?

**Polyte** Acqua di melissa!... Stamattina mi sono fatto preparare una boccetta da un farmacista di Asnières.

**Julot** (*con pena*) Acqua di melissa!... Eccola qua la gioventù di oggi! Povera Francia, sei ridotta proprio male!

**Polyte** Zietto, cerca di essere giusto. In fondo tu fai questo lavoro da ventotto anni, mentre io sono ancora un principiante.

**Julot** (*rettificando*) Da ventinove anni, prego!... Ancora un anno e poi mi daranno una medaglia!

**Polyte** Sei segretario del Sindacato scassinatori della Senna... E quando io avrò la tua età...

**Julot** (*interrompendolo*) Bado alle ciance, ecco là il cassetto che contiene il malloppo!

**Polyte** Quanto denaro c'è?

**Julot** Diecimila sacchi nascosti sotto le brache della moglie!

**Polyte** Davvero?

**Julot** Che ti prende? Tiri su col naso?

**Polyte** Diecimila sacchi!!!

**Julot** Meno il cinque per cento che va al fondo pensione!... Dobbiamo sempre pensare ai nostri compagni che non possono più lavorare!

**Polyte** Potrei comprare un bel vestitino alla grande Irma!

**Julot** Le donne!... Ma solo a quello pensi?

**Polyte** È bella formosa!

**Julot** Piccolo mio, stammi a sentire: diffida del sesso!... Con questo mio stesso mestiere e senza le donne adesso forse sarei Ministro delle finanze! (*Indicando il cassetto e porgendo a Polyte un mazzo di chiavi false*) Aprimi un po' quel mobile, così vediamo se hai fatto progressi!

**Polyte** Subito, zietto!

**Julot** (*a parte*) Ah, se non avessi giurato alla sua povera madre di vegliare su di lui e insegnargli la professione! (*A Polyte, che tenta inutilmente di aprire il cassetto*) Beh, a che punto sei?... A che punto sei?

**Polyte** La serratura è un po' dura.

**Julot** Razza di disgraziato, sei più maldestro di un architetto! Dài qua... ora ti faccio vedere!

**Polyte** (*passandogli il mazzo di chiavi*) Va bene, zietto!

**Julot** Ora guarda con attenzione!... (*Infilando una chiave falsa nella serratura*) Non appoggiare la chiave... Falla scivolare... Così... Piano... Dolcemente... In modo che entri come in un panetto di burro... Poi girala piano... Non fare movimenti bruschi... Così!... E alla fine, si apre da solo... come il sorriso della Gioconda.

*Apri il primo cassetto.*

**Polyte** (*meravigliato*) Sei strabiliante, lo sai?

**Julot** Ci sono uomini decorati che non riuscirebbero nell'impresa!

**Polyte** Indubbiamente, la giustizia non esiste!

**Julot** Già, ma in caso contrario il mestiere sarebbe troppo facile! Allora, hai capito?

**Polyte** Sì, zietto.

*Julot gli getta il mazzo di chiavi ma Polyte non riesce a prenderlo al volo.*

**Julot** Mio Dio, che imbranataggine! (*Apprestandosi a frugare nel cassetto*) Guardiamo un po' sotto le brache!

*Polyte si china per raccogliere le chiavi e, nel farlo, scorge i piedi di Godinois e Virginie. Si alza lanciando un urlo che gli muore in gola e inizia a tremare come una foglia.*

**Polyte** Zietto caro! Zietto caro!

**Julot** Cosa c'è? Che ti prende?

**Polyte** (*sottovoce*) Là... sotto il letto!

**Julot** Sotto il letto?... (*Guarda. Poi, con allegria*) Due paia di piedi!... Ah, questa sì che è bella! (*A Polyte, che cerca di scappare*) Beh, dove diavolo stai andando? Resta qui!

**Polyte** (*a parte, tremando*) Ah, mio Dio, che mestiere! Che brutto mestiere!

**Julot** (*estraendo la pistola e puntandola in direzione del letto. Ad alta voce*) A quanto pare qualcuno si è nascosto sotto il letto!

**Virginie** (*sempre nascosta*) Ci ha visti!

**Julot** (*spostandosi a destra*) Forza, uscite! (*I quattro piedi si agitano freneticamente*) Non tutti assieme, per cortesia! Un paio di piedi alla volta!... Uscite da destra, o sparo!

**Virginie** (*uscendo da sotto il letto*) No! Non sparate! Non sparate!

**Julot** La signora è in camicia!

**Virginie** Signori ladri, potete portare via tutto quello che volete, ma non fateci del male!

**Julot** State tranquilla, Madama la Marchesa, se nessuno fa discussioni, io sono dolce come un agnellino.

**Polyte** (*a parte*) Anche lei è bella formosa!

**Julot** (*indicando i piedi di Godinois*) E ora, l'altro paio di piedi!... Forza: avanti, marsh!

*Godinois esce da sotto il letto, dal lato sinistro.*

**Virginie** (*a parte*) Ne farò una malattia!

**Godinois** (*con i capelli arruffati*) Ah! Vi è andata bene che non sono armato!

**Julot** (*minacciandolo con la pistola*) Fai il bravo, mi raccomando! O lascio parlare Joséphine!

**Virginie** (*prontamente*) No! No! Lasciatela pure tranquilla!

**Julot** (*a Godinois*) Stendi le braccia lungo i fianchi... Bene!... E adesso, vai contro il letto!

*Gli indica la testiera del letto.*

**Godinois** Eh?

**Julot** Forza, forza! (*Godinois si sistema contro la testiera*) E tu, Polyte, legalo per bene!

**Polyte** (*estraendo una corda dalla tasca*) Subito, zietto.

*Va da Godinois e lo lega alle sbarre del letto.*

**Godinois** Che intenzioni avete?

**Virginie** Fate quello che vi dicono.

**Julot** L'hai sentita la tua mogliettina? Non ti sembra una donna saggia? Ci sei, Polyte?

**Polyte** Sì, zietto.

**Julot** Ora tocca a voi, Madama la Marchesa.

*Le indica l'altro lato del letto.*

**Virginie** Cosa! Anch'io?

**Julot** Ve lo chiedo per cortesia... Polyte, cerca di essere delicato.

**Polyte** Sì, zietto.

*Va a legare Virginie.*

**Julot** Com'è che dice la canzone? *Con le donne bisogna sempre esser gentili.*

**Polyte** Ecco fatto, zietto.

**Julot** Chiedo scusa, Marchesa, in quale cassetto trovo i diecimila sacchi?

**Virginie** Nel primo... Sotto i miei pantaloni.

**Julot** Nel primo, sotto i pantaloni. Allora le informazioni erano esatte. (*A Polyte*) Hai sentito, Polyte?... (*Polyte si dirige verso il cassettone*) Vai a tirar fuori il malloppo... E mi raccomando: niente porcherie... Non toccare la biancheria della signora... Deve serbare un buon ricordo di noi.

*Si sposta a sinistra.*

**Polyte** Ecco qua, zietto, sono in una busta.

*Passa la busta a Julot.*

**Julot** (*leggendo la soprascritta*) Signor Letrinquier, Colombes... (*Aprendo la busta*) Vediamo se i conti tornano. (*Estraendo le banconote e contandole*) Uno... Due... Tre... Quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci!... Perfetto!... Siamo in casa di gente onesta!... (*Intascando il denaro*) Magari un giorno avremo il piacere di rivederci.

**Virginie** Non penserete di andarvene e lasciarci qui così?

**Godinois** Ora che avete i soldi, potete anche liberarci.

**Julot** Ma figuriamoci! Dareste l'allarme un secondo dopo! Quando si lavora, è sempre importante pararsi il sedere. Hai capito, Polyte?

**Polyte** Sì, zietto.

**Virginie** Signor scassinatore, vi supplico!

**Godinois** Vi giuro che vi lasceremo andar via senza problemi.

**Julot** Certo! Certo!... Conosco il ritornello!... La tipa che vi pulisce la bicocca vi slegherà domani.

**Virginie** Signor scassinatore, ascoltatemi. A questo punto, preferisco confessare tutto: il signore non è mio marito, è il mio amante!

**Julot** No?

**Polyte** (*scandalizzato*) Oh!

**Julot** (*spostandosi a destra*) Allora lo avete cornificato? E questo qui sarebbe l'amico del marito?

**Godinois** A voi cosa ve ne frega?

**Julot** Cosa me ne frega? (*Con severità*) Lo trovo disgustoso!... Io sono per la famiglia e la moralità! Vero, Polyte?

**Polyte** Sì, zietto.

**Julot** (*in tono di rimprovero, a Virginie*) E come se non bastasse, lo avete fatto sotto il suo tetto! Nel suo stesso letto!... Bell'esempio state dando a questa povera creatura!

*Indica Polyte.*

**Godinois** Ma figuriamoci! Parlate proprio voi, che siete un ladro!

**Julot** Perché tu, razza di imbecille, cos'altro pensi di essere?

**Godinois** Io?

**Julot** Altroché! Se io gli rubo il pane, tu gli rubi la moglie!... Solo che io non sono amico suo, non gli stringo la mano, non mi siedo alla sua tavola... e il più schifoso tra noi due, resti sempre tu!... Quindi, tanto meglio se ti beccano! E detto questo, buonanotte! (*Spostandosi a sinistra*) Passa tu per primo, Polyte.

**Polyte** Subito, zietto...

*Falsa uscita.*

**Julot** Aspetta un attimo! (*A parte*) Devo avvertire il tizio!

*Va verso il cassetto e apre il sottomano al cui interno deve trovarsi un foglio già pronto con scritto a caratteri cubitali: "Sei cornuto!". Dà le spalle al pubblico e finge di scrivere.*

**Virginie** (a Godinois) Cosa sta scrivendo?

**Godinois** Non lo so!

*Julot salta sul letto con il foglio in mano e, con l'aiuto di due spilli, lo attacca al muro.*

**Julot** (a Polyte, saltando giù dal letto) Ho ragione o no?

**Polyte** Certo, zietto!

**Julot** Io sono per la famiglia e la moralità! (A Polyte) Fila via sfaticato!

**Polyte** Subito, zietto!

*Esce da sinistra.*

**Julot** (notando gli abiti di Godinois sulla sedia) Ma guarda un po', il completo del dongiovanni!...

(Afferra i vestiti, le scarpe e il cappello di Godinois) Con questo andrò alle corse dei cavalli!

**Godinois** (a parte) Si sta portando via i miei vestiti!

**Julot** (sulla soglia della porta, a Godinois e Virginie) Mi raccomando voi due: nell'attesa che vi sleghino, non fate un figlio!

*Esce da sinistra.*

## **Scena quinta**

*Godinois, Virginie, poi Letrinquier.*

**Godinois** Ci prende anche per i fondelli!

**Virginie** Ora sì che siamo nei guai!

**Godinois** Aspettate, cerco di sciogliere il nodo... Magari riesco a liberare almeno una mano... No, niente da fare!

**Virginie** Siete dunque privo di forze ed energia?

**Godinois** Ma se sto facendo uno sforzo sovrumano!

**Virginie** Ma figuriamoci!... Siete solo un coniglio bagnato!

**Godinois** Io?

**Virginie** Se aveste un solo grammo di coraggio, anziché nascondervi sotto il letto, vi sareste fiondato addosso a quei miserabili!

**Godinois** Così? Senza armi e senza nulla? A quale scopo? Per farmi ammazzare?

**Virginie** Beh, almeno io sarei riuscita a scappare!

**Godinois** Certo, come no, magnifico!

**Virginie** Solo che il signorino doveva pensare alla sua pelle!... E così eccomi qua: alla mercé di una cameriera!... E domani sarò lo zimbello dell'intero paese!... Che lezione!

**Godinois** Potete ben dirlo!

**Virginie** Ah, se lo avessi saputo!

**Godinois** E io!

**Virginie** Una notte intera da passare in queste condizioni!

**Godinois** E sto pure morendo di sete!

*Da dietro le quinte si sente il suono del clacson di un'automobile che si avvicina.*

**Virginie** (lanciando un urlo) Oh, mio Dio!

**Godinois** Cosa c'è?

**Virginie** Mi è sembrato di sentire l'automobile di Chamoulard!

**Godinois** Eh!

*Si sente il rumore di un'automobile che si ferma.*

**Virginie** Ma certo!... Si è appena fermata davanti alla porta!... Mio marito sta tornando!

**Godinois** Oh, santo cielo!

**Virginie** Andatevene! Andatevene di corsa!

**Godinois** Ma come potete pensare che ci riesca?... Più cerco di slegarmi, più la corda mi stringe!

**Virginie** Rompetela con i denti!

**Godinois** Non posso!

**Virginie** Insomma, non potete niente!... (*A parte*) Come ho fatto ad amare un uomo del genere?

**Letrinquier** (*dietro le quinte*) Non aver paura, amore, sono io!

**Virginie** (*a Godinois*) E adesso, cosa gli raccontiamo? Inventatevi una scusa!

**Godinois** Ma cosa volete che mi inventi? Siamo spacciati!

**Virginie** (*colta da un'idea*) Ah!

**Godinois** Vi è venuto in mente qualcosa?

**Virginie** Fingiamoci svenuti!

*Godinois e Virginie si fingono svenuti.*

**Letrinquier** (*entrando da destra*) Amore, figurati che Chamoulard si è sentito male all'improvviso, e quindi... (*Nel vedere Godinois e Virginie lancia un urlo*) Ah!... Ma che succede?... Mia moglie!

**Godinois** in mutande! Entrambi legati e svenuti! (*Notando il foglio appeso al muro*) Là sopra c'è scritto qualcosa! (*Si mette l'occhialino e legge*) "Sei cornuto!". (*Parlato*) Cosa?

**Godinois** (*a parte*) Questa sì che è una carognata!

**Letrinquier** Cornuto!! Ah! Ma allora i miserabili recitavano la commedia? (*Scuotendo Virginie*)

Virginie! Virginie! Virginie!!!

**Virginie** ( *fingendo di riprendersi, con voce flebile*) Tu? Sei tu?

**Letrinquier** Signora, esigo una spiegazione!

**Virginie** (*con voce morente*) Prima slegami!

**Letrinquier** No! Prima spiegami!



**Virginie** ( *fingendo di svenire*) Ah!

**Letrinquier** (*a parte*) Cosa? Sviene di nuovo? (*Scuotendola*) Virginie! Virginie!... (*Slegandola*) Ah! Ti costringerò a parlare... e ti assicuro che me la pagherai!

**Virginie** (*una volta libera*) Finalmente!

**Letrinquier** Allora? Sentiamo un po' questa spiegazione!

**Virginie** (*sbottando*) Imbecille! Idiota! Cretino! Asino basto! Babbeo!

**Letrinquier** (*esterrefatto*) Eh?

**Virginie** Ecco qua il signorino che va a raccontare a tutti di aver incassato diecimila franchi e di averli nascosti nel cassetto, sotto i miei pantaloni!

**Letrinquier** (*precipitandosi verso il cassetto il cui primo cassetto è rimasto aperto*) Oh, mio Dio! I ladri?

**Virginie** Già, i ladri!

**Letrinquier** (*controllando sotto i pantaloni*) Non c'è più nulla! Derubato, mi hanno derubato!... E sono pure cornificato!

**Virginie** (*indignata*) Cosa?

**Letrinquier** Ho capito tutto, sai!... I ladri vi hanno sorpreso a letto insieme.

**Virginie** Ah! Ci avrei scommesso che saresti arrivato a questa conclusione!

**Letrinquier** Che vuoi dire?

**Virginie** Voglio dire che Godinois, andando alla stazione, ha notato due farabutti che si dirigevano verso casa nostra e ha ben pensato di salvare il nostro denaro!

**Godinois** (*a parte*) Mica scema!

**Letrinquier** (*incredulo*) Davvero?

**Virginie** I ladri lo hanno costretto a spogliarsi e poi ci hanno legato al letto.

**Letrinquier** (*persistendo nell'incredulità*) E ci hanno scritto sopra: "Sei cornuto!".

**Virginie** Per vendicarsi del fatto di essere usciti a mani vuote.

**Letrinquier** (*come sopra*) Ma se i soldi non ci sono più!

**Virginie** Non ci sono più nel cassetto, ma sotto il materasso sì!

**Godinois** (*furibondo, a parte*) Cosa?

**Letrinquier** (*esterrefatto*) Sotto il materasso?

**Virginie** (*andando a prendere i diecimila franchi di Godinois ed estraendo le banconote dalla busta*) Dove ho avuto il tempo di nasconderli. (*Porgendogli le banconote*) Ecco qua.

**Letrinquier** (*raggiante*) I miei diecimila franchi!!!

**Godinois** (*a parte*) Roba da non credere!

**Virginie** (*a parte*) Tanto peggio, sarà lui a pagare!

**Letrinquier** (*andando allegramente da Godinois*) Godinois! Il buon vecchio Godinois!

*Lo libera.*

**Godinois** ( *fingendo di tornare in sé*) Letrinquier!

**Letrinquier** Sì! Il tuo vecchio amico Letrinquier, che non dimenticherà mai quello che hai fatto per lui. (*Avanzando insieme a Godinois, che in questo modo si trova al centro tra Virginie e Letrinquier*) E se mai un giorno dovessi aver bisogno di qualcosa, non ti fare scrupoli.

**Godinois** Beh, quel giorno è arrivato: mi servono proprio diecimila franchi... per pagare una cambiale che mi scade domani.

**Letrinquier** Cosa? Vuoi che ti presti diecimila franchi?

**Godinois** Sì.

**Letrinquier** (*esitando*) Ma...

**Virginie** (*a Letrinquier*) Non voglio influenzare la tua decisione, mio caro, ma quando si prestano soldi a un amico si finisce sempre per litigare.

**Letrinquier** (*prontamente*) Hai ragione!

**Godinois** Vuoi dire che rifiuti?... Dopo quello che ho fatto per te?

**Letrinquier** Certo che sì!... Mi hai reso un servizio troppo grande, non posso correre il rischio di litigare con te.

**Godinois** Eh?

**Virginie** Ha ragione!

**Letrinquier** (*a Godinois*) Hai sentito la signora?

**Godinois** Adesso dai pure retta a tua moglie?

**Letrinquier** (*con severità*) Ti pregherei di usare un altro tono quando parli di lei!

**Godinois** (*interdetto*) Ma...

**Letrinquier** (*interrompendolo*) Non c'è "ma" che tenga. E se l'osservazione che ti ho fatto ti infastidisce, sei libero di andartene.

**Godinois** (*furibondo*) Ah, è così? Ebbene, me ne vado!

**Virginie** (*saltando sul letto*) Buon viaggio!

**Letrinquier** Sì. Sloggia che è meglio! Buon viaggio!

**Godinois** Ma non posso andare via così... I ladri mi hanno preso i vestiti... Prestami qualcosa.

**Letrinquier** Che scroccone! (*Passandogli il suo cappello*) Ecco qua il mio cappello, non posso darti altro.

**Godinois** Grazie!... (*A parte*) Roba da matti!... Che razza di zoticoni! Zoticoni e villani!

*Esce furibondo da destra.*

**Virginie** Non ti avrebbe mai restituito nulla, sai?

**Letrinquier** È un furfante, altroché!

*Letrinquier inizia a spogliarsi*

## SIPARIO

Traduzione di Annamaria Martinolli